

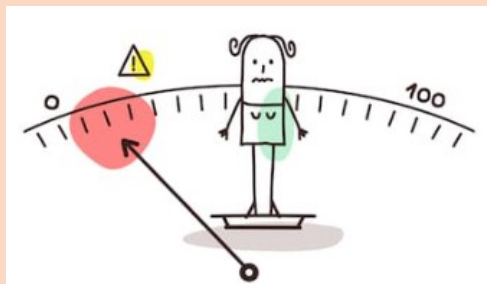


REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

PREVENIRE I DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE NEGLI ADOLESCENTI E NEI BAMBINI

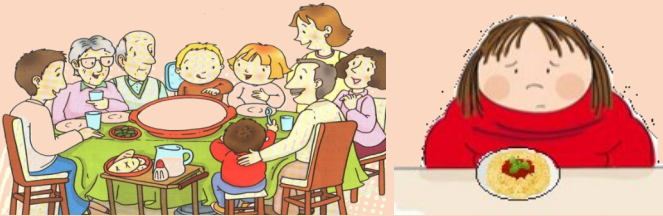


Guida per le famiglie, gli educatori e i cittadini

NUTRIRSI

Dalla notte dei tempi nutrirsi è stato per le persone fonte di vita, elemento di piacere e occasione di convivialità. Nelle società contemporanee avanzate, però, il rapporto con il nutrimento è cambiato profondamente, persino stravolto.

Alimentarsi è diventato spesso un'attività solitaria, sempre più sganciata dalla relazione con gli altri, dal bisogno di sopravvivenza e spesso anche dal piacere, fino a "farsene una malattia".



DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, già chiamati DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare), alterano il consumo e l'assorbimento di cibo, nonché il rapporto con il proprio corpo, compromettendo la salute fisica e il funzionamento psicosociale.

Sono patologie in aumento, che colpiscono tutte le classi sociali e anche i paesi in via di sviluppo. Ad essere colpito è soprattutto il sesso femminile in età adolescenziale, ma l'età di esordio è sempre più precoce e c'è anche un incremento nella popolazione maschile.

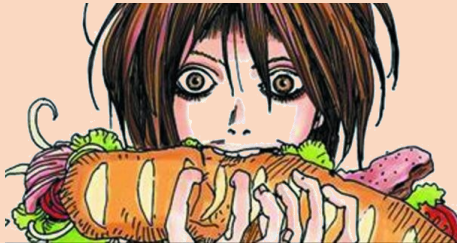


ANORESSIA NERVOSA

È un disturbo caratterizzato dalla restrizione dell'assunzione di cibo, finalizzata a mantenere un basso peso, per un'intensa paura di ingrassare.

Colpisce prevalentemente adolescenti e giovani donne, ma si registra un'anticipazione dell'età di esordio e un aumento di incidenza nel sesso maschile.

Sullo sfondo dell'Anoressia Nervosa c'è un profondo disturbo affettivo-relazionale e spesso una grave distorsione dell'immagine corporea.



BULIMIA NERVOSA

È un disturbo caratterizzato da frequenti "abbuffate", raramente associato a obesità, poiché le pazienti mettono in atto condotte di eliminazione (vomito autoindotto, lassativi).

La Bulimia sottende un disturbo del controllo degli impulsi.



BINGE EATING

Il Disturbo da Iperalimentazione Incontrollata (Binge Eating Disorder) è caratterizzato da continui e rilevanti eccessi alimentari, con la sensazione di perdere il controllo.

Le abbuffate non sono seguite da condotte di eliminazione: pertanto il Binge Eating si accompagna spesso a obesità, anche molto grave.

DISTURBI ALIMENTARI DELL'INFANZIA

Alimentazione selettiva: assunzione di pochi tipi di cibo e rifiuto ad introdurne di nuovi

Disturbo emotivo di rifiuto del cibo: evitamento del cibo in assenza di pensieri sul peso e sul corpo

Fobie alimentari: paura di vomitare, paura di cibi nuovi, paura di deglutire/soffocare, spesso correlate a un disturbo dell'attaccamento e della relazione.



NUOVE FORME DI DISTURBI ALIMENTARI

ORTORESSIA

Eccessiva attenzione nella scelta dei cibi considerati sani, con conseguente alterazione delle abitudini alimentari.



BIGORESSIA

Disturbo prevalentemente maschile, caratterizzato da eccessiva preoccupazione di avere un fisico magro e poco prestante, in persone visibilmente muscolose.



DRUNKORESSIA

Abitudine ad astenersi dall'assunzione di cibo per prepararsi ad assumere grandi quantità di superalcolici senza rischi per la linea.



L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE

Diagnosticare precocemente un disturbo alimentare permette di ottimizzare l'intervento e di migliorare la prognosi.

I clinici possono diagnosticare precocemente il disturbo quando vengono segnalati i "comportamenti spia", da familiari, educatori etc.

I "comportamenti spia" interessano non solo la relazione con il cibo, ma anche quella con il proprio corpo e con il contesto sociale (coetanei e adulti).



QUANDO SOSPETTARE UN DISTURBO ALIMENTARE?

- Selettività alimentare progressiva, con eliminazione dei cibi più calorici, mascherata da presunti disturbi fisici
- Controlli continui del peso corporeo
- Esercizio fisico eccessivo, uso eccessivo di integratori
- Evitamento dei pasti condivisi e conviviali
- Interesse eccessivo per le diete e per siti internet a rischio
- Ritualizzazione dell'alimentazione (tagliare il cibo a piccoli pezzi, masticare lentamente)
- Tendenza "autoritaria" a cucinare per gli altri
- Furti e/o accumulo di cibo
- Disinvestimento dagli interessi tipici dell'età, ritiro sociale

CHE COSA FARE?

Segnalare i comportamenti a rischio consente all'equipe specialistica di approfondire l'indagine diagnostica, per accertare un eventuale disturbo dell'alimentazione e avviare un trattamento idoneo.



QUALE TRATTAMENTO?

L'approccio multidisciplinare integrato nel trattamento dei disturbi alimentari è il più efficace.

Richiede una pluralità di figure professionali con specifica esperienza nel campo, in grado di affrontare i diversi volti del disturbo, ossia gli aspetti psichici, relazionali, internistici e nutrizionali.

La cura è diretta:

- al trattamento dei sintomi (riabilitazione nutrizionale, cura di eventuali patologie internistiche o associate)
- alla struttura psicologica e relazionale (psicoterapia individuale, di gruppo e familiare)

È necessario che l'equipe possa contare sul sostegno di una fitta rete di collaborazioni, che include le famiglie, le associazioni, la scuola e le agenzie sociali ed educative.

SI PUÒ GUARIRE?

Dai disturbi alimentari si guarisce, ma per una prognosi favorevole sono fondamentali:

- la diagnosi precoce
- l'intervento multiprofessionale tempestivo
- un congruo percorso di cura individualizzato e flessibile

A CHI RIVOLGERSI?

Per i disturbi alimentari di bambini e adolescenti di età inferiore ai 18 anni ci si può rivolgere a:

U.O.S. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Dirigente Responsabile Dott.ssa Giuseppa Carmelita Russo
Presso U.O.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Ospedale S. Marta e S. Venera, via Caronia - Acireale
Tel. 095 7677128 / 124, dal lunedì al venerdì ore 12-13

U.O. Educazione e Promozione della Salute Aziendale

Dirigente Responsabile Dott. Salvatore Cacciola
Per gli interventi di educazione e promozione della salute rivolgersi
Via Bambino 32 Catania

È possibile accedere al Servizio direttamente, previo appuntamento telefonico, oppure, preferibilmente, tramite il pediatra, il medico curante o le Unità Operative Semplici Territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, presenti in tutti i Distretti Sanitari.

Per la valutazione e la presa in carico è necessaria la presenza di almeno un genitore.

A cura di:

Giuseppa Carmelita Russo, Medico NPI

Elisabetta Marzullo, Medico NPI

Ilenia Stissi, medico NPI

Laura Li Destri, Tecnico di Riabilitazione Psichiatrica

U.O.S. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANIA